



OUR TIME IS NOW: KORA – CONTEMPORARY ARTS CENTER

---



*PAOLO MELE*

---



CASE STUDY

---





# IL NOSTRO TEMPO È ORA: KORA – CONTEMPORARY ARTS CENTER



# RAMDOM

RAMDOM è un APS che si occupa di produzione culturale e artistica. Suo scopo è progettare e realizzare progetti legati al contemporaneo con respiro internazionale. Le sue attività includono mostre, produzioni artistiche, residenze, workshop live performance. Ha vinto le edizioni 6, 8 e 10 dell'Italian Council del Ministero della Cultural rispettivamente con i progetti **rs548049170\_1\_69869\_TT (The Other Shapes of Me)** dell'artista Emilio Vavarella (2019), **Tools for Imagination** dell'artista Céline Condorelli (2020) ed **Ex Situ** di Luigi Coppola per la 7.a edizione della Biennale di Lubumbashi (Congo) dal titolo Toxicity (2021). Inoltre è partner del progetto **Fluxo** dell'artista Alessandro Sciarroni prodotto da Arthub e vincitore della 9a edizione (2020) dell'Italian Council.

Gestisce **KORA** dal luglio 2021, un luogo di produzione e ricerca sul contemporaneo; circa 1600 mq tra le storiche mura del Palazzo De Gualtieriis, destinati ad accogliere, un museo con mostre temporanee e permanenti, una biblioteca e ad ospitare laboratori educativi, creativi e residenze artistiche.

Sono inoltre presenti spazi per la realizzazione di conferenze, eventi, performance e spettacoli dal vivo. Dal 2022 Ramdom è soggetto riconosciuto dal FUS triennale 2022-24, ambito musica, con il progetto **Ogni Altro Suono**. Istituto di cultura riconosciuto dal Ministero della Cultura ai sensi dell'Art.8 della legge n. 534 del 17 ottobre 1996. Ramdom è tra i soci fondatori di **STARE**, associazione delle residenze d'artista italiane.



# LAST. STATION. LASTATION

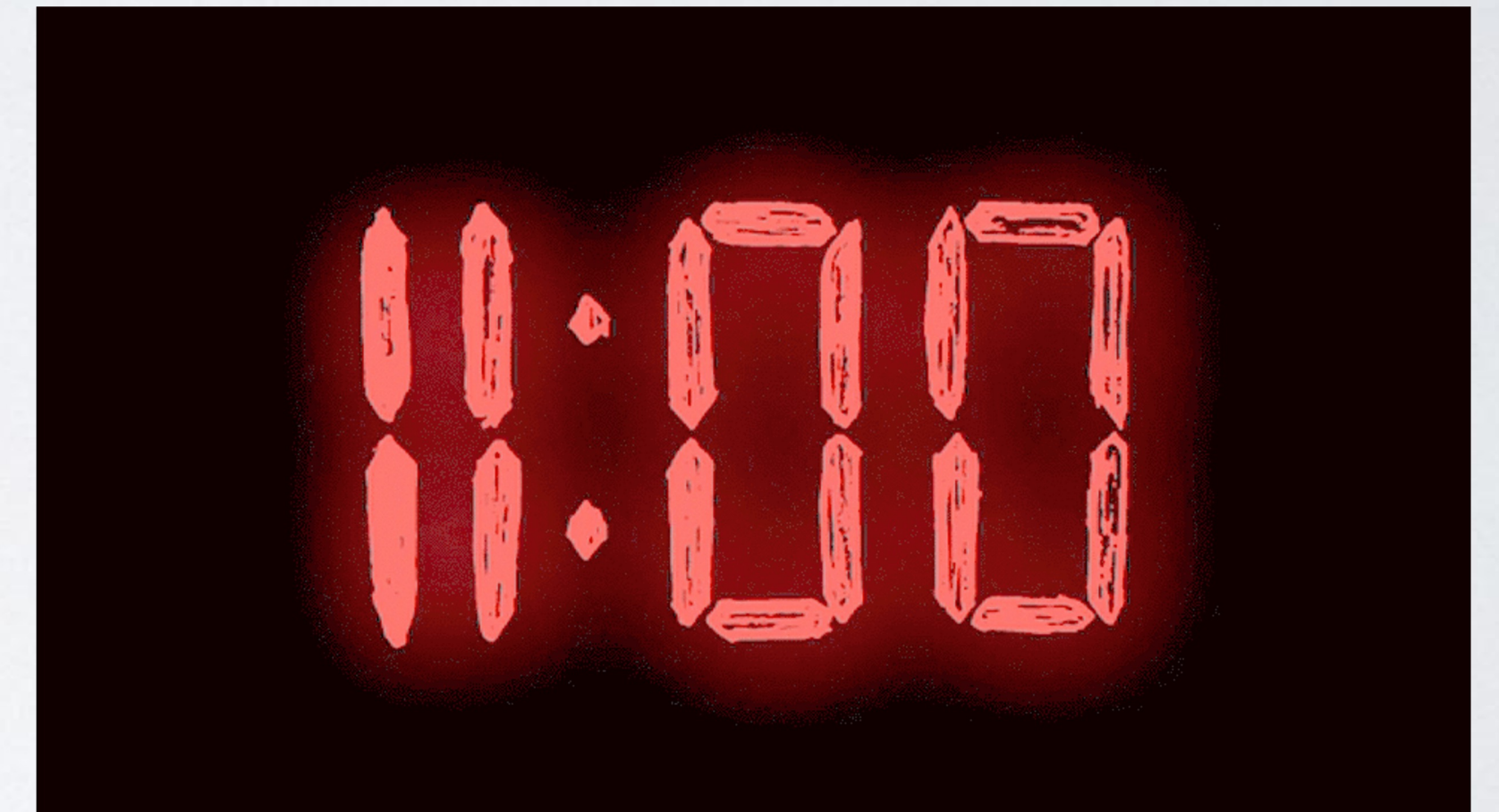
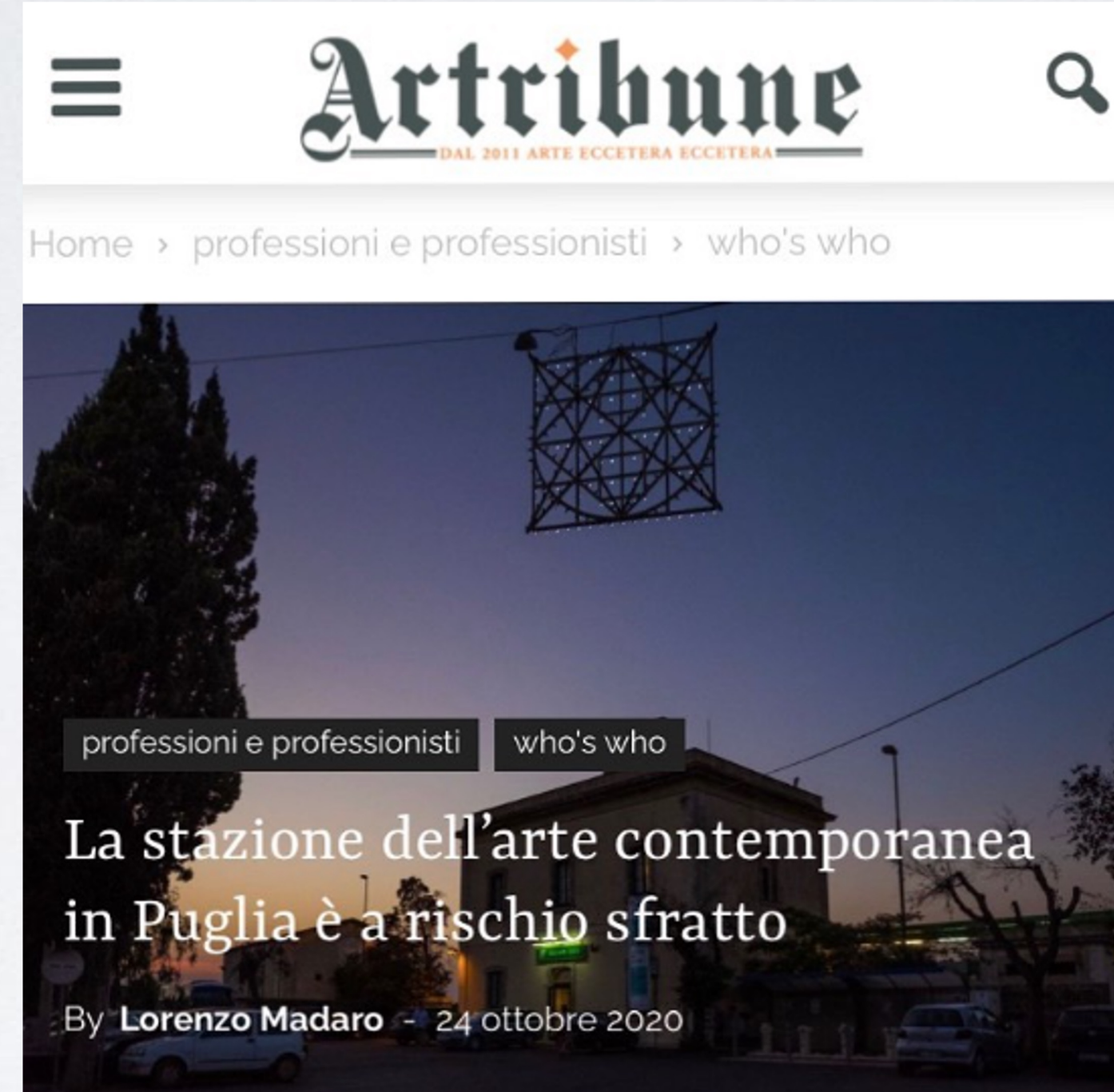
Da Giugno 2015 a Novembre 2020, Ramdom ha avuto una casa. Si chiamava Lastation. Lastation, ultima stazione a sud-est, è stata la cabina di regia per la valorizzazione artistica, culturale e turistica dell'estremo lembo di terra. Punto di riferimento per la comunità locale e per un pubblico internazionale: contenitore d'idee innovative, spazio per realtà locali e centro gravitazionale per coloro che hanno avuto voglia di trascorrere il tempo libero in un ambiente culturalmente e artisticamente attivo. Allo stesso tempo, per elevare la qualità della fruizione del Capo di Leuca, Lastation è stata un hub per un'offerta turistica d'eccellenza, offrendo servizi che hanno reso la comunità protagonista nell'esplorazione e conoscenza del territorio. Luogo di residenza artistica, punto di snodo per la mobilità: LaSTation è stata il cuore pulsante delle terre estreme.



*L'esperienza di Lastation si è conclusa nel novembre 2020. Il Demanio della Regione Puglia, su pressione delle Ferrovie del Sud Est, ha deciso di riprendere il possesso dei locali per farci...uno spogliatoio.*



# LAST TRAIN FOR LASTATION





# LAST TRAIN FOR LASTATION





# DA SPAZI A LUOGHI

Se un luogo “fallisce”, falliscono anche le imprese che in quel territorio operano e viceversa: il successo di un luogo è legato a doppio filo al successo delle imprese che in esso insistono. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che ha colto di sorpresa non pochi, costringendo ad un ripensamento radicale delle politiche nazionali: in Italia è solo in questi ultimi anni che si è raggiunta piena consapevolezza sul fatto che è il territorio che funge da attrattore per le attività economiche.

È proprio dentro questa prospettiva che la dimensione relazionale acquisisce un valore duplice: da un lato, infrastruttura il valore in quanto “sense making” e, dall’altro, dà prospettiva ed energia all’azione. Il potere dell’economia delle relazioni è visibile nella genesi di quei “luoghi” che, attraverso il protagonismo di minoranze profetiche e assumendo come principio l’innovazione aperta e cooperativa, ri-generano nuovi percorsi di sviluppo locale. È una nuova offerta di beni comuni nata dalla trasformazione degli spazi in luoghi, in cui risulta decisivo il ruolo “abilitatore” della Pubblica Amministrazione. Diventano perciò luoghi quegli spazi in cui la dimensione comunitaria è protagonista di un’innovazione che dà vita a nuove forme di produzione del valore.

*Stefano Zamagni e Paolo Venturi*



# DA SPAZI A LUOGHI

Al centro della dimensione trasformativa c'è una sfida che è prettamente culturale: come sappiamo un territorio, quale che esso sia, può essere concettualizzato sia come spazio che come luogo. La differenza è ormai chiara: **lo spazio è un'entità geografica, mentre il luogo è un'entità socio-culturale.**

Pertanto la differenza tra i due concetti è rilevante e identificare gli spazi con i luoghi è totalmente errato. Tale distinzione si riallaccia ad un'altra di più antica memoria: quella tra *urbs* e *civitas*.

*Urbs*, da cui la parola italiana "urbe", è la "città delle pietre"; la *civitas* era per gli antichi romani la "città delle anime".

Questa tradizione di pensiero è andata persa nel tempo, mentre i nostri antenati avevano chiara la differenza tra spazi e luoghi.

La *civitas* è un luogo, mentre l'*urbe*, è uno spazio. Quest'errore si ripercuote anche nel linguaggio corrente: ad esempio, tra gli architetti si fa riferimento alla progettazione urbana, all'urbanistica, riferendosi all'*urbe* senza tenere conto della *civitas*.

*Stefano Zamagni, Università di Bologna e Paolo Venturi, Direttore AICCON*



# NUOVI SPAZI. NUOVE IDENTITÀ'

- 1) La scelta del nome
- 2) L'identità visiva
- 3) Il Progetto artistico
- 4) Uno spazio, tante spazi, tante idee
- 5) La sostenibilità



## KORA IS BORN

Contemporary Arts Center, Apulia, Italy Out of the finished experience of Lastation, Ramdom's home from 2015 to 2020, KORA is born, the new Contemporary Arts Center [...]



# LA SCELTA DEL NOME

Il griko è stato fondamentale per il progetto, in particolare per la fase di naming del Centro: Kora.

Dall'utilizzo della K come segno distintivo collegato

al nome griko di Castrignano dei Greci (Kascignana),

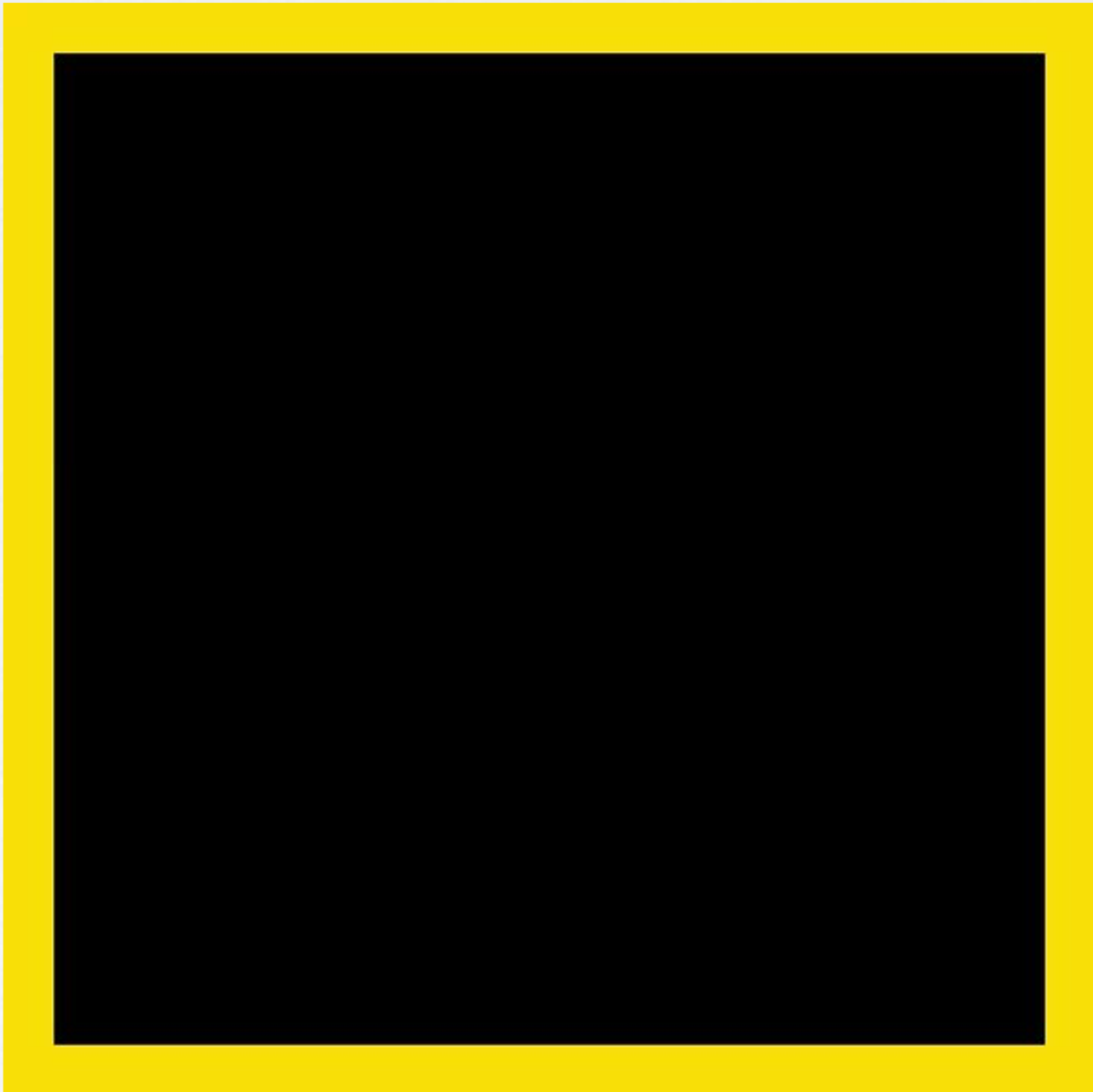
al concetto di Chora che proprio in griko sta a significare: paese, comunità ma anche piazza.

Dall'ARTE che si fa ORA.

È così che nasce il nome Kora, la nostra comunità aperta.

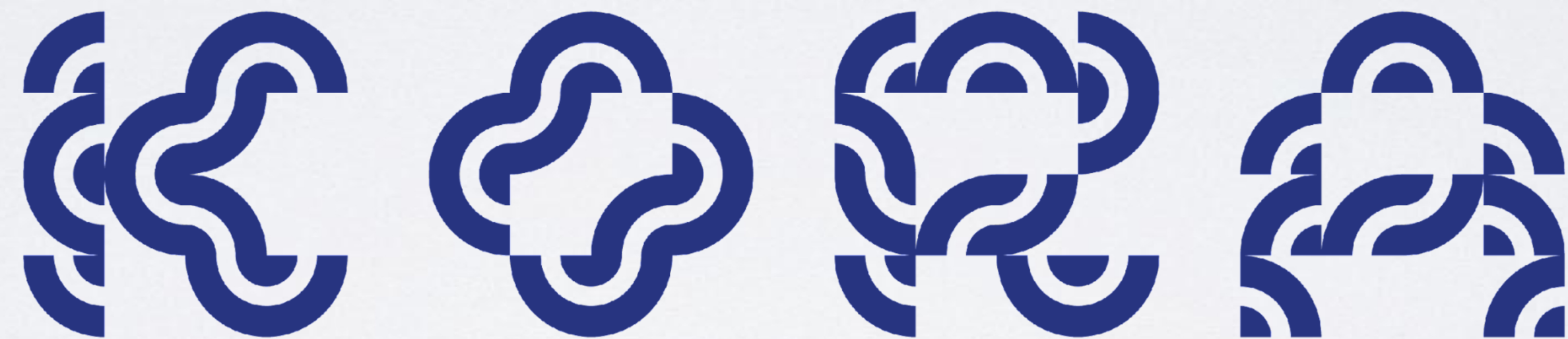


# LA SCELTA DEL NOME





# L'IDENTITÀ VISIVA



Contemporary Arts Center



# NUOVI SPAZI. NUOVE IDENTITÀ





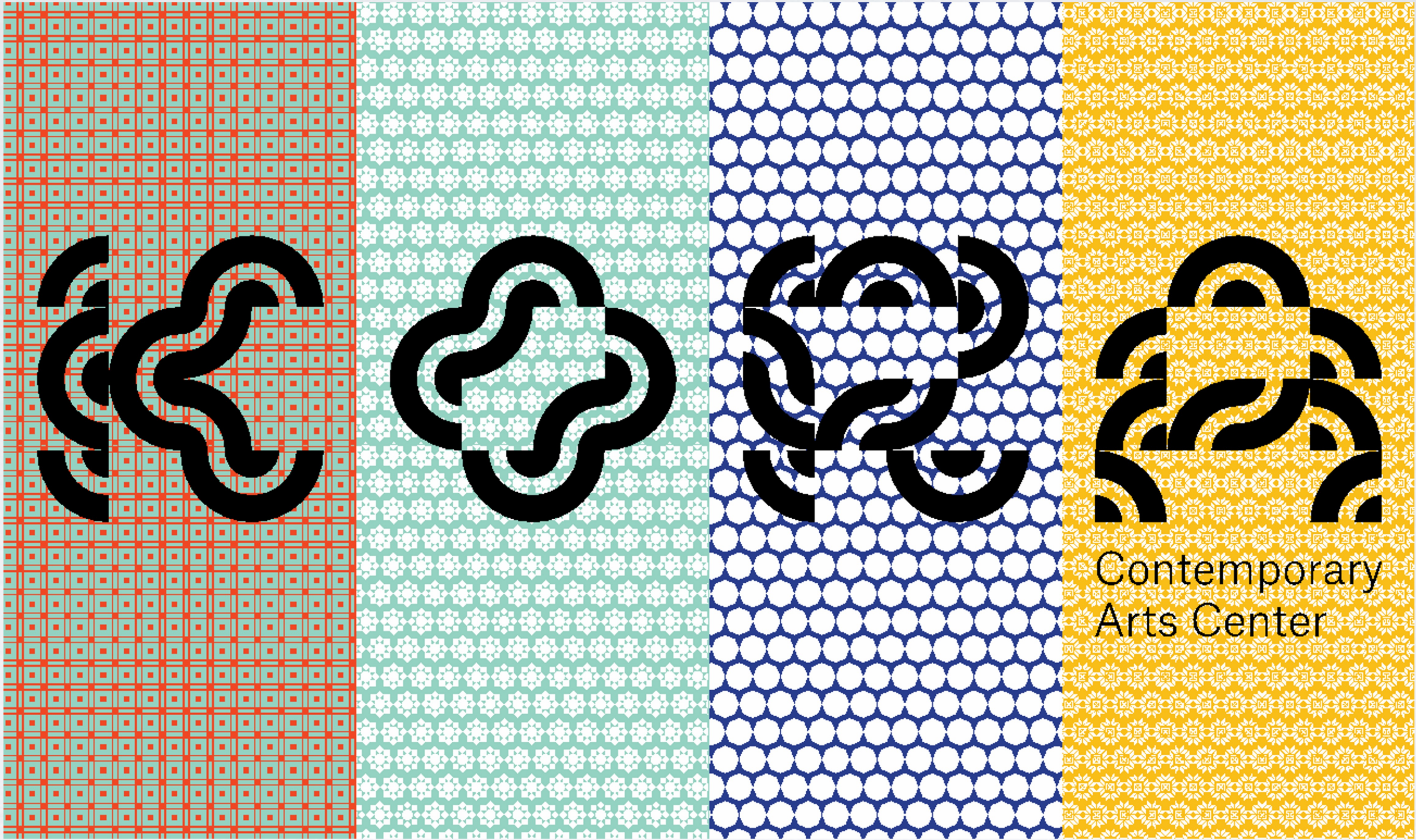
# L'IDENTITÀ VISIVA

## L'identità visiva





# L'IDENTITÀ VISIVA





# IL PROGETTO ARTISTICO





# IL PROGETTO ARTISTICO

## Home Sweet

**Home** d'inaugurazione del  
KORA – Centro del Contemporaneo.  
Luglio 2021 - Giugno 2022





# HOME SWEET HOME: ESPLORAZIONI DELL'ABITARE

La prima mostra di Kora è ispirata all'omonima opera dell'artista Gianni D'Urso con il quale Ramdom ha concluso la precedente esperienza di Lastation. L'esposizione apre una riflessione sul tema della casa intesa non solo come luogo dell'abitare, ma anche come percorso di vita in cui i rapporti nascono e si sviluppano. Lo spazio diventa così sito di incontro, sorpresa e cambiamento, dove progetti e artisti provenienti da tutto il mondo si uniscono in un dialogo attivo. L'evoluzione del concetto di casa implica un cambiamento strutturale: da luogo di intimità essa diventa luogo di lavoro, relazioni e ospitalità. Alla luce di questo cambiamento, è stato necessario mettere a punto nuovi linguaggi e immaginari. Home Sweet Home cerca quindi di attivare l'idea di casa contestualizzandola in un quadro più ampio, espressione di una dimensione psicologica, sociale e culturale in costante evoluzione.

La mostra, oltre ad essere espressione di una metodologia di lavoro cross-generazionale, cross-mediale e multidisciplinare, è una proposta e un'ipotesi di lavoro. Basandosi su formati differenti, modulari e in costante dialogo tra loro, Home Sweet Home aspira a diventare un modo di sentire e pensare la creazione artistica del Kora Contemporary Arts Center.

In sintesi Home Sweet Home rappresenta il DNA di Kora: lo spazio diventa luogo di incontro, sorpresa e scambio, dove artisti e progettualità determinano un'area di confronto dialettico stimolando così scoperte imprevedibili.



# PARLA DEL TUO VILLAGGIO

Il Secondo Capitolo Espositivo  
Luglio 2022 - Giugno 2023





# PARLA DEL TUO VILLAGGIO

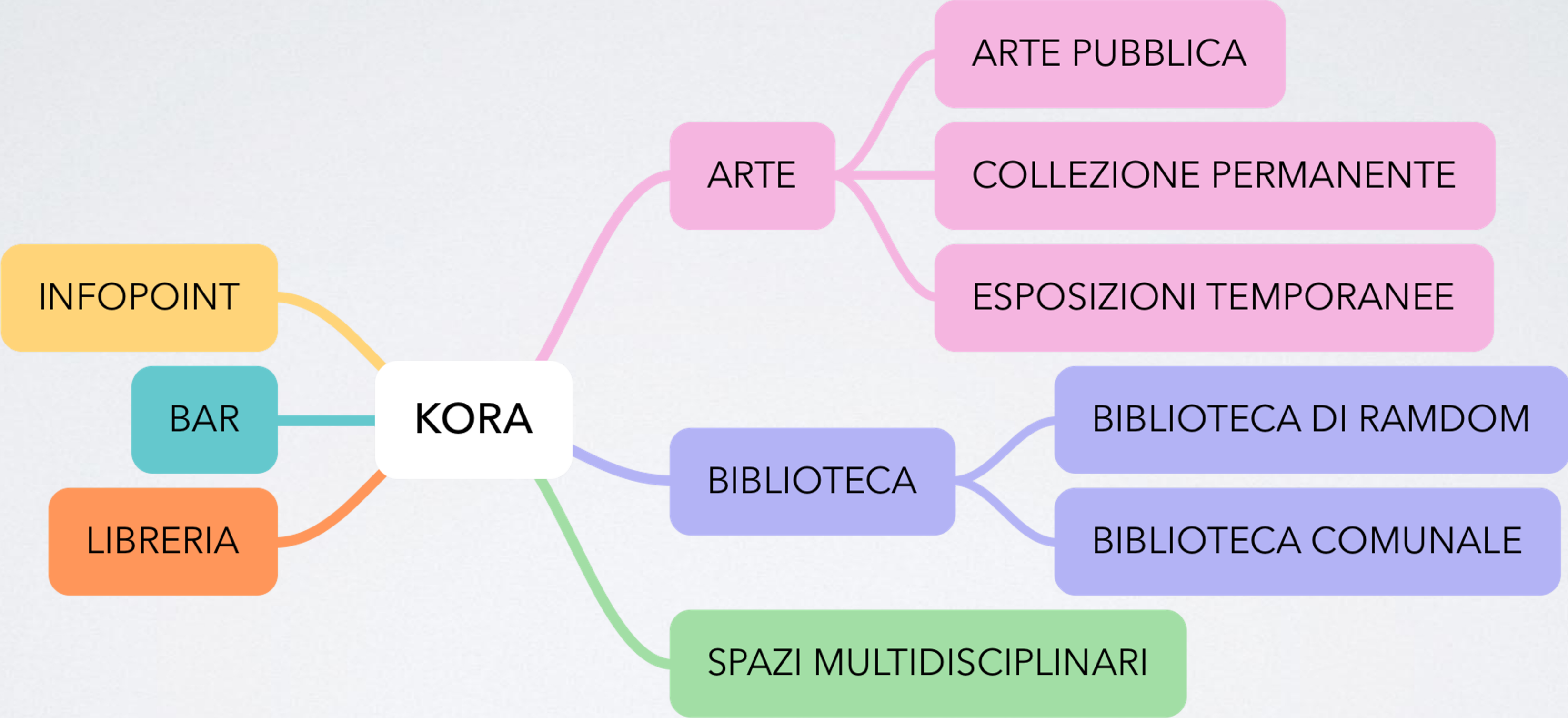
*Parla del tuo Villaggio* è, dopo *Home Sweet Home – esplorazioni dell'abitare*, il secondo capitolo di una ricerca a lungo termine sul tema dell'abitare, che accompagnerà la programmazione artistica di KORA-Centro del Contemporaneo per i prossimi anni.

La mostra, a cura di Paolo Mele e Claudio Zecchi, è la prima di tre allestimenti che si succederanno nel corso dell'anno con l'intenzione di integrare una visione più complessa attraverso un corpo ampio e plurale di voci che si dirimano attraverso formati differenti come masterclass, talk, proiezioni e performance.

Se il capitolo sulla casa è stato un modo per interrogarsi sulla dimensione istituyente di un Centro di produzione e ricerca sul contemporaneo, quello sul Villaggio è invece un modo per riflettere su cosa significa fare produzione culturale in un'area liminale, un piccolo centro, coinvolgendolo in tutte le sue maglie.

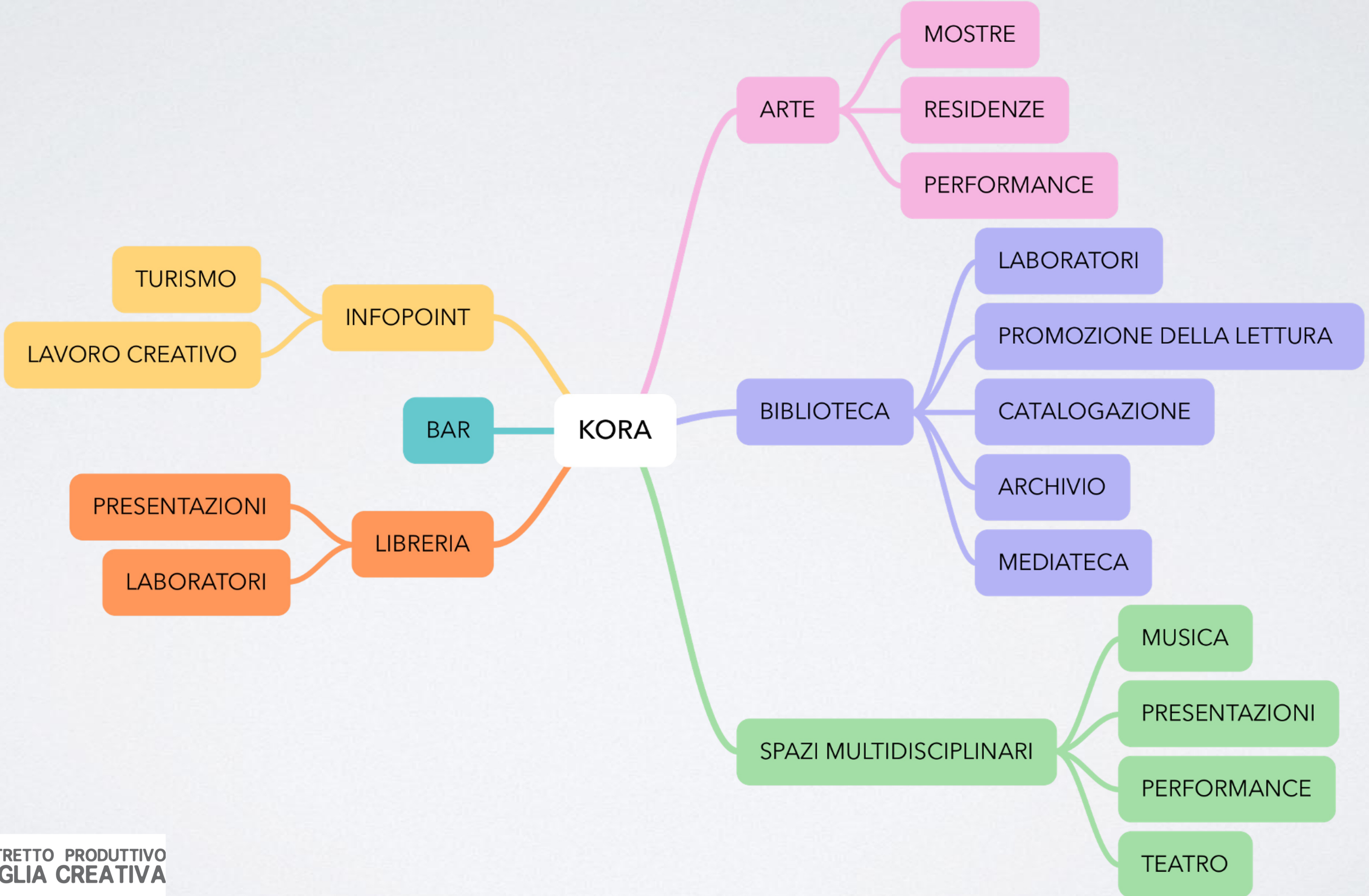


# UNO SPAZI. TANTI SPAZI





# UNO SPAZIO. TANTE IDEE





# KORA – CENTRO DEL CONTEMPORANEO

KORA – Centro del Contemporaneo è situato nel cuore del Salento, a Castrignano de Greci, nella cosiddetta Grecia Salentina ed è ospite delle mura storiche del Palazzo Baronale de Gualtieriis. È un luogo di produzione e ricerca sul contemporaneo; circa 1600 mq destinati ad accogliere mostre temporanee e permanenti, laboratori educativi, creativi e residenze artistiche.

Sono inoltre presenti spazi per la realizzazione di conferenze, eventi, performance e spettacoli dal vivo.

Un progetto multidisciplinare al quale si aggiunge una biblioteca con testi specifici su argomenti di primario interesse culturale e artistico e una mediateca specializzata sul tema delle “Terre Estreme”.

Il bookshop completa la proposta con una selezione di libri per pubblici differenti tra adulti, ragazzi e bambini e infine riviste internazionali.

Ad arricchire gli spazi si associa un’area ristoro – il Korabar – e gli esterni del palazzo, che includono l’accogliente e caratteristico giardino.

Kora è frutto della collaborazione di quattro realtà: Ramdom APS, in veste di capofila dell’ATI costituitasi, insieme allo studio creativo PazLab, Doc-Servizi e MUTA Impresa Sociale.



# KORA – CENTRO DEL CONTEMPORANEO



Il cortile



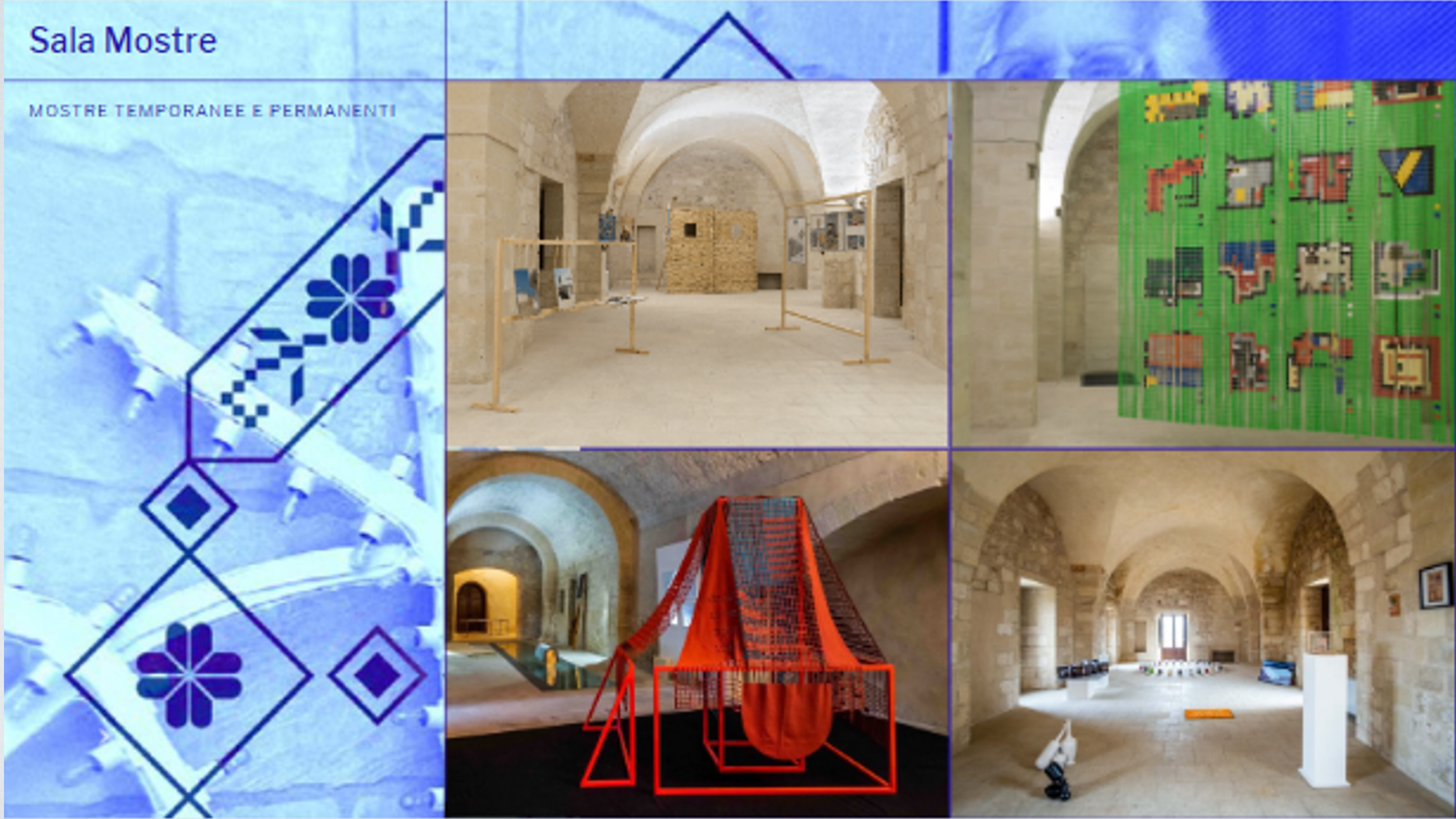


# KORA – CENTRO DEL CONTEMPORANEO





# KORA – CENTRO DEL CONTEMPORANEO





# KORA – CENTRO DEL CONTEMPORANEO





# KORA – CENTRO DEL CONTEMPORANEO





# KORA – CENTRO DEL CONTEMPORANEO



Il giardino



# KORA – CENTRO DEL CONTEMPORANEO



Il Bar



# KORA – CENTRO DEL CONTEMPORANEO





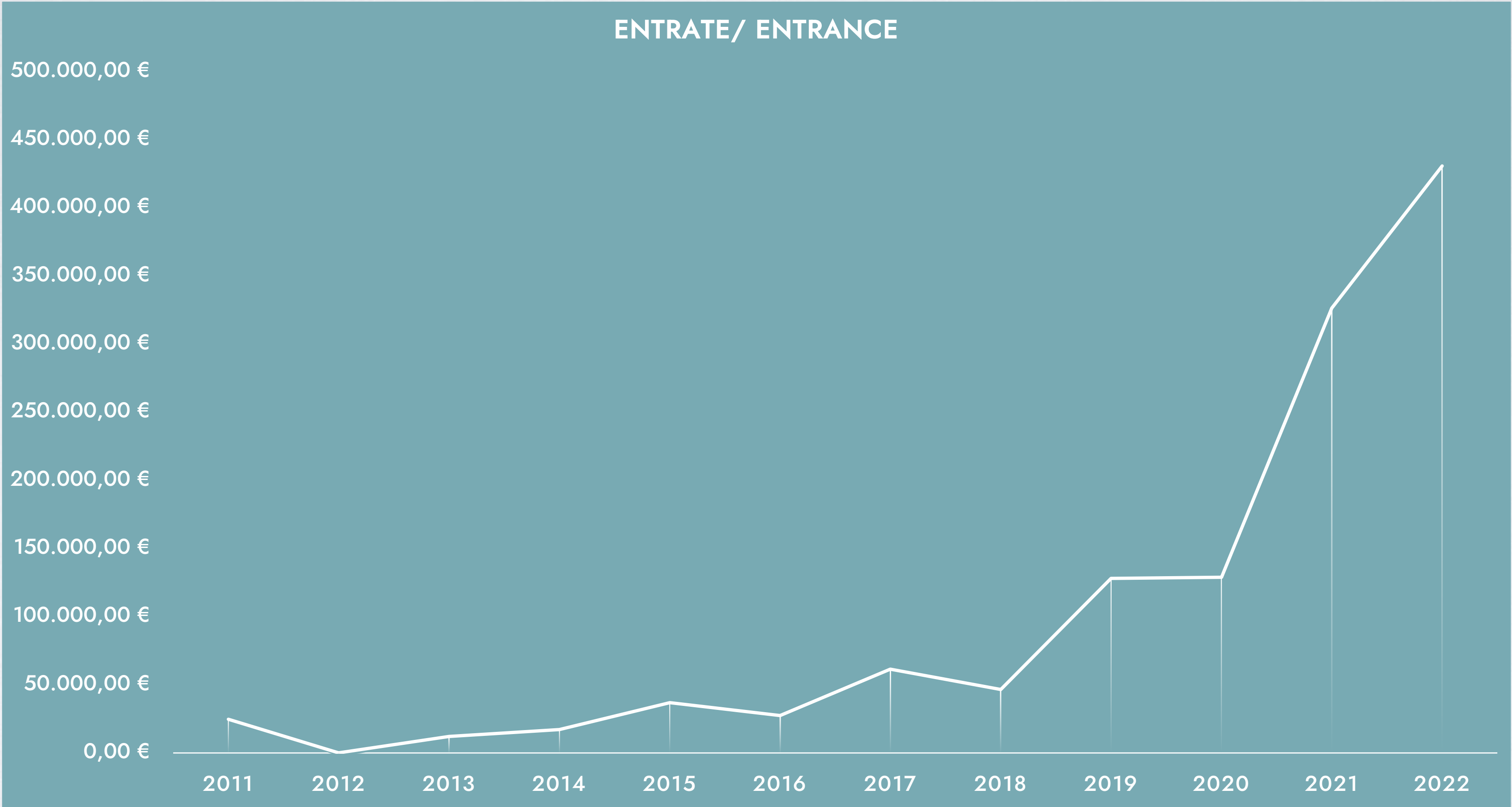
# KORA – CENTRO DEL CONTEMPORANEO



  
**Casa  
Ramdom**



# BILANCIO SOCIALE





# BILANCIO SOCIALE

	2021	2022	
Entrate	326.450,11 €	430.710,10 €	+132%
Dipendenti	10	13	
Numero collaboratori	19	53	+280%
Numero attività realizzate	31	97	+310%
Ospiti	14	47	+336%



**THANKS FOR YOUR ATTENTION**

**Paolo Mele**

**[www.ramdom.net](http://www.ramdom.net) // [www.k-ora.it](http://www.k-ora.it)**

**paolomele@ramdom.net**





[www.cremel.eu](http://www.cremel.eu)